



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE  
*Assessorato alla Cultura*



BIBLIOTECA CIVICA

# ***IMMAGINI***amo un racconto



Laboratorio di *scrittura creativa*  
sull'immagine e il racconto breve

ideato e condotto da

**Annalisa Bruni**

*4 incontri in Biblioteca Civica*

*giovedì 28 novembre, 5 – 12 - 19 dicembre 2013  
dalle 18 alle 20*

Iscrizioni dal 13 al 23 novembre

Quota di partecipazione: € 40

*Numero massimo di partecipanti: 20*

*Il seminario sarà tenuto solo se verrà raggiunto il numero minimo di 9 partecipanti*

Fin dall'Ottocento l'oggetto artistico, fosse esso dipinto, scultura o altro, è diventato, oltre che frutto d'espressione artistica, anche oggetto d'ispirazione letteraria. Pensiamo, per esempio, a *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde, oppure al racconto di Honoré de Balzac, *Il capolavoro sconosciuto*. Quest'ultimo è la metafora della difficoltà, per chi si dedica alla pittura - ma anche si impegna nella scrittura - di riuscire a rendere leggibile agli altri il proprio intento espressivo: si lavora a lungo a un'opera che non sempre, o forse mai, raggiungerà l'obiettivo.

Molti narratori contemporanei hanno costruito le trame dei loro romanzi a partire da dipinti, come ad esempio Paolo Maurensig, con il suo recentissimo *La Tempesta – Il mistero di Giorgione*; per altri la vita e l'opera di un pittore sono diventati una vera e propria ossessione, come per Melania G. Mazzucco che, nel suo *La lunga notte dell'angelo*, ha ripercorso le vicende di Giacomo Robusti, detto il Tintoretto, e di sua figlia Marietta, ricreando la Venezia cinquecentesca che lo vide protagonista. Per Antonella Cilento, invece, l'arte è la cifra distintiva di quasi tutta la sua produzione letteraria, che si ispira non solo a quadri, ma anche a personalità legate al mondo dell'arte, come ad esempio collezionisti, scultori, operatori dei beni culturali. C'è anche chi, come Philippe Besson, nel suo romanzo *E le altre sere, verrai? s'inventa la vita e le relazioni tra i personaggi ritratti in un famoso quadro (Nighthawks di Edward Hopper)*. Diversamente, in Thomas Bernhard l'interesse è tutto rivolto a chi l'opera d'arte la osserva e ne fa una sua ragione di vita, una vera ossessione (come in *Antichi maestri. Commedia*).

I dipinti, inoltre, contengono personaggi, volti, fisionomie che ci riportano al nostro presente, al nostro vissuto: nell'osservare, ad esempio, certe figure del *Ciclo di sant'Orsola* di Carpaccio, esposto alle Gallerie dell'Accademia, i Veneziani possono riconoscere con facilità i tratti di persone che si incontrano ancor oggi tra le calli della città. Analogamente, nel romanzo *Neronapoletano* di Antonella Cilento, la protagonista vede nei quadri persone che incontra tutti i giorni e riconosce per strada persone che ha visto nei quadri: arte e realtà si mescolano e si sovrappongono. Nei quadri, pertanto, sono contenute storie vissute, anche se non direttamente, da diverse generazioni; in essi, ancora, si nascondono spesso verità che non possono essere altrimenti rivelate, storie, vere e proprie narrazioni che chiedono di essere scritte; ogni quadro funziona con delle regole narrative, esattamente come i racconti, i romanzi.

[Dall'introduzione al libro: *Sedici storie da RaccontArti*, Prefazione di Melania G. Mazzucco, a cura di Annalisa Bruni, Lucia De Michieli, Anna Toscano, Vicenza, Terraferma, 2010]

**Ecco, dunque, cosa propone questo breve seminario che abbiamo intitolato *IMMAGINiamo un racconto: partire da un'immagine (dipinto, fotografia, installazione artistica) per raccontare una storia. Nel corso dei quattro incontri si affronterà brevemente dal punto di vista teorico la forma narrativa breve e si proporranno esercitazioni per stimolare la produzione di un breve racconto, che sarà commentato e discusso dal gruppo con la guida della conduttrice del corso.***

Annalisa Bruni

**ANNALISA BRUNI**, scrive racconti e commedie radiofoniche. Ha pubblicato su quotidiani, riviste, volumi collettanei e siti web. Pubblicista, è iscritta alla S. I. A. E., sezione D. O. R.

Nel 2002 ha pubblicato il suo primo libro: *Storie di libridine* (Edizioni della laguna) finalista al Premio Settembrini – Regione Veneto 2003. Nel 2005 ha pubblicato la sua seconda raccolta di racconti, per Edizioni Helvetia, dal titolo *Altri squilibri*. Sempre nel 2005 ha curato, con Lucia De Michieli e Tiziana Agostini, l'antologia di racconti degli allievi del Laboratorio di scrittura creativa del Circolo culturale "Walter Tobagi": *Non disturbare. Scritture in corso* (Portogruaro, Nuova dimensione ed.). Nel 2006 la Fondazione Querini Stampalia ha dato alle stampe il suo racconto *Langenwang*. Nel gennaio 2008 è uscita la sua terza raccolta: *Della felicità donnesca e altri racconti* (Novacharta). Nel 2008 è uscita anche l'antologia degli allievi del corso di scrittura creativa "Le scimmie" di Bolzano (UPAD), curata con Antonella Cilento, *Abbandoni e Altre trasformazioni*, edito da Traven Books di Merano. Sempre nel 2008 ha curato, con Saveria Chemotti e Antonella Cilento la raccolta di racconti *M'ama? Mamme, madri, matrigne oppure no* (Il Poligrafo). Nel 2011 ha pubblicato il racconto *Non mi pento* nell'antologia *Sorci verdi. Storie di ordinario leghismo* (Alegre editore). Nel marzo 2013 è uscito il suo nuovo libro di racconti, edito da Cleup: *Tipi da non frequentare*. Sempre nel 2013 è uscito, nell'antologia *Dieci piccole storie ignobili*, a cura di Bruna Graziani (Piazza editore), il suo racconto: *Le farò veder le stelle*.

Dal 2001 al 2011 ha collaborato con "L'almanacco del Bibliofilo", pubblicazione annuale di racconti brevi, edita da Rovello Editore, a cura di Mario Scognamiglio. Suoi racconti hanno vinto premi nazionali.

Ha collaborato con la Radio Svizzera Italiana come sceneggiatrice. Sue commedie radiofoniche sono state prodotte e trasmesse da Radio3 RAI e dalla Radio Nazionale Croata. Attualmente un suo radiodramma è in corso di traduzione e produzione per la Radio nazionale Ceca. Nel 2007 le è stato assegnato il Premio "Inner Wheel per la donna", sezione narrativa.

Collabora con alcune riviste e siti web per le quali recensisce convegni, mostre e libri.

Dal 1998 al 2005 ha diretto il Laboratorio di scrittura creativa del Circolo "Walter Tobagi" di Venezia. Ha curato per l'Associazione "RistorArti", con la collaborazione di Lucia de Michieli e Anna Toscano, il corso di narrazione "Cucina di storie", a latere del quale sono usciti sei libri, antologie dei racconti degli allievi. [...] Attualmente è in corso di stampa l'antologia degli allievi che hanno frequentato i suoi corsi di scrittura a Mestre e a Treviso nel 2012, dal titolo *La vita, solo questo* (Terraferma), curata con Bruna Graziani.

Ha tenuto corsi di scrittura creativa a Bolzano, Bressanone, Belluno, Mestre, Trieste, Venezia, Napoli, Dolo, Treviso e San Donà.

Organizza da molti anni cicli di incontri con l'autore e laboratori di lettura.

Lavora dal 1985 alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, presso la quale riveste il ruolo di capoufficio stampa e di responsabile delle mostre. Ha curato, per il Comune di Venezia, le prime tre edizioni del corso di scrittura cinematografica "Raccontare Mestre" del Centro Culturale Candiani (2003-2005).